

Lo seguirono

Adorazione Eucaristica
curata dalle Sorelle Istituto Secolare Servi della Sofferenza

Introduzione: Nella storia della Chiesa, come in quella dell'umanità, ci sono figure straordinarie di uomini e donne che sorprendono non tanto per le opere realizzate, ma per i loro sì costanti, per i loro tanti eccomi, per le tante forme di fedeltà alla vita e a Dio. Sono fratelli e sorelle che, nel dono totale della loro vita, diventano per noi la nostra stessa possibilità di esistere, perchè una volta conosciuti, interpellano la nostra coscienza, muovendo i nostri desideri, diventando ancora una volta vita nella nostra vita. In questo momento di preghiera conosceremo due figure che si sono fatte coinvolgere totalmente da Cristo, a tal punto da consacrare la loro stessa esistenza e farne un capolavoro di vita: Carla Ronci e Giuseppe Moscati.

Esposizione Eucaristica e canto di adorazione
<https://youtu.be/DHtm5RETxvE>

Preghiamo a cori alterni con il Salmo 138

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri
Mi scruti quando cammino e quando riposo.

*Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.*

Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo

*Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra*

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
se li conto sono più della sabbia,
se li credo finti, con te sono ancora.

*Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita*

Adorazione silenziosa

Invocazione dello Spirito

VIENI, MAESTRO INTERIORE

Vieni Spirito Santo di Dio,
Maestro interiore che ci apre alla verità
che ci insegna la via della vita,
che ci conduce nel mistero dell'amore divino
perché ognuno di noi possa lasciarsene avvolgere.
Vieni Spirito di Dio, soffio di vita che penetri ogni aridità,
soffio di letizia che ridoni pace al cuore ferito,
soffio di speranza che permetti ai nostri occhi
di scoprire il fiore che nasce nel deserto.
Vieni Spirito di santità e insegnaci
una fede energica nel credere, audace nel fidarsi,
determinata nel comprendere il senso di Dio
nascosto in ogni storia.
Nel buio, svegliaci! Nella notte, guidaci,
all'alba, aiutaci a guardare l'orizzonte infinito.
Nel giorno non lasciarci in balla di noi stessi.
Sii per noi voce di Dio lungo le vie della vita.
Amen

La Parola

Filippesi 3, 7-14

Fratelli, queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo. Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per Lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in Lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua resurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla resurrezione dei morti.

Non ho certo raggiunto la meta, non sono arrivato alla perfezione, ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù.

Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la meta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Adorazione personale

Canone: *Misericordias Domini
in aeternum cantabo.*

DALLA VITA DI CARLA RONCI (1936-1970)

“Vedevo tutte le mattine le suore Orsoline recarsi alla messa con tanto freddo d'inverno e alle volte con tanta neve. Sempre serene. Tanto povere. Incominciai a riflettere: ma perché fanno quello che fanno? E per chi, se i bambini sono degli altri e le retribuiscono tanto poco? E perché sono così felici e tanto serene nella loro povertà e nelle loro privazioni?”

*Misericordias Domini
in aeternum cantabo.*

Da qui, Carla riconsidera la sua vita, si avvicina alla vita parrocchiale e si impegna nell’Azione Cattolica e comincia ad avvertire la chiamata alla vita religiosa: “ mai come ora ho sentito così forte il desiderio di donarmi completamente a Dio e vivere nella quiete di un convento, lontana da questo mondo tanto cattivo.”

*Misericordias Domini
in aeternum cantabo.*

Ma non è questa la sua via. Dopo tanta fatica e sofferenza a causa dell’opposizione del padre, lo Spirito la conduce a scoprire la sua vera vocazione di laica consacrata nel modo. Il suo monastero sono le strade del mondo, fra la gente, fra i poveri.

*Misericordias Domini
in aeternum cantabo.*

E perché la sua povertà non diventi risparmio, ma autentica carità, per poter aiutare i poveri dona loro tutto quanto guadagna con il lavoro di cucito, cui si dedica dopo cena dopo aver lavorato tutto il giorno nel negozio di frutta e verdura.

*Misericordias Domini
in aeternum cantabo.*

Silenzio di Adorazione

DALLE TESTIMONIANZE SU GIUSEPPE MOSCATI (1880-1927)

Canone: *Oh, oh, oh, adoramus Te Domine
Oh, oh, oh, adoramus Te Domine*

La straordinarietà dell’esperienza moscatiana si rende manifesta nell’esercizio della libertà che spinge il medico napoletano a corrispondere pienamente, fin da ragazzo, a ciò che chiamiamo “vocazione”.

*Oh, oh, oh, adoramus Te Domine
Oh, oh, oh, adoramus Te Domine*

Ogni uomo è alla ricerca di quel senso della vita che rende leggera e amabile la fatica nella routine della vita quotidiana: il giovane “Peppino” riesce, grazie alla meditazione e alla preghiera, a ricordare la propria vocazione con il valore che egli stesso dà all’esistenza e gli consente di riconoscere da subito il senso della vita posto in lui dal suo Creatore.

*Oh, oh, oh, adoramus Te Domine
Oh, oh, oh, adoramus Te Domine*

Questo modo di procedere di Giuseppe Moscati è testimoniato dall’originale prescrizione dei sacramenti presente spesso nelle ricette insieme ai farmaci. In particolare, egli prescrive la confessione e l’Eucaristia, avvertiti dal santo come potenti strumenti terapeutici che, operando nell’anima, guariscono anche il corpo.

*Oh, oh, oh, adoramus Te Domine
Oh, oh, oh, adoramus Te Domine*

Per Moscati l’Eucaristia non era riservata ai soli malati, ma era necessaria anche per sostenere la vita spirituale dei medici stessi affinché ogni azione fosse mossa e sostenuta dallo Spirito di Dio. Faceva la Santa Comunione tutti i giorni e questo spessissimo con gravissimo incomodo;

Oh, oh, oh, adoramus Te Domine
Oh, oh, oh, adoramus Te Domine

In ciò riconosciamo un altro aspetto straordinario nella quotidianità della vita di san Giuseppe Moscati: la sua vita eucaristica. Il dono quotidiano dell'Eucaristia lo nutre e lo sostiene affinché egli stesso sia dono per i suoi malati, incarnazione della grazia divina che lo porta a consumarsi totalmente per dare sempre più forma alla Carità. Vita eucaristica che non esita di donare tutto se stesso, neanche di fronte al rischio della propria vita, pur di salvare malati presenti all'interno di una struttura pericolante dopo l'eruzione del Vesuvio. La struttura crollerà appena dopo la sua uscita con l'ultimo malato.

Oh, oh, oh, adoramus Te Domine
Oh, oh, oh, adoramus Te Domine

Questa vita eucaristica di Moscati esaurisce il suo tempo terreno silenziosamente sul lettino del suo studio il 12 aprile 1927, all'età di 46 anni, poco dopo aver visitato l'ultimo paziente.

Oh, oh, oh, adoramus Te Domine
Oh, oh, oh, adoramus Te Domine

LA PAROLA TOCCA LA VITA

- L'esperienza di Paolo, nel brano ai filippesi, di Carla Ronci e Giuseppe Moscati, in che cosa mi tocca? Verso cosa mi spinge? Da che cosa mi chiede di staccarmi?
- Le mie relazioni, le scelte che vivo hanno il sapore del Vangelo, della carità e delle sue sfumature?
- Trascrivi e memorizza la parola-dono che il Signore, in questo momento di adorazione ti ha donato, attraverso la Sua Parola. Trova il modo di portarla e farla vivere nelle tue giornate.

Preghiera conclusiva:

Amarti, amare, lasciarci amare:

questo fa sintesi della relazione che Tu, Signore, vuoi costruire con noi.

Amarti ed essere riamati da Te, Signore Gesù.

Amarti nella ferialità e nella semplicità, nella fragilità e nell'incostanza, nella povertà e nei propositi.

Amarti e ricevere da Te un amore infinitamente più grande, un dono smisurato, un incontro immeritato.

Amarti e conoscere Dio Padre.

Amarti e trovare il senso della storia che viviamo.

Amarti e diventare casa di Dio, dimora del suo amore,

lampada che lo diffonde, microfono che lo annuncia,

raggio che ne fa sentire il calore. Amen

Padre Nostro

Benedizione Eucaristica

Canto finale: Jesus Christ, you're my life.

Jesus Christ, you're my life! Alleluya, alleluya!

Jesus Christ, you're my life, you're my life! Alleluya!

Tu sei via, sei verità, tu sei la nostra vita.

Camminando insieme a te, vivremo in te per sempre.

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore, nella gioia, dinanzi a te, cantando la tua gloria.